

alla portata di tutto il pubblico; ma per gli scopi dell'arte musicale, sarebbe molto meglio che alla scuola di piano-forte, si preferissero quelle del canto e degli strumenti ad arco.

La scuola di canto corale dovrebbe servire anche per i maestri elementari e per diffondere nelle scuole primarie questo insegnamento.

In un viaggio che feci, tempo fa, in Norvegia, ricordo di aver veduto, in una piccolissima città di 3000 abitanti, un magnifico edificio scolastico, che conteneva una sala apposita pel canto corale, ed ivi i maestri, per turno, insegnavano il canto corale agli alunni delle varie scuole.

Una trasformazione degli Istituti musicali nel senso di specializzarne gli insegnamenti, di rialzarne il grado di coltura e di destinare lo studio principalmente alla composizione, al canto e agli strumenti essenziali dell'orchestra, ne rialzerà il livello e gioverà al progresso di quell'arte divina, dalla quale l'Italia nostra ebbe tanto splendore di gloria!

Ringrazio i colleghi della benevola attenzione che m'hanno usato, e chiuderò facendo il voto che tutte le classi sociali, specialmente le più abbienti, prendano cura dell'educazione e dell'istruzione del popolo: perchè, solo migliorando l'educazione delle classi popolari si potrà ottenere quella pace sociale che è nel desiderio di tutti. (*Benissimo! Bravo! — Alcuni deputati vanno a rallegrarsi coll'oratore*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lampiasi.

Lampiasi. Dopo così ampia e non meno importante discussione, seguendo l'esempio dell'onorevole Pinchia, non farò un discorso, ma mi limiterò a due osservazioni che mi sembrano del momento, e che riguardano specialmente l'istruzione elementare della quale la Camera si è tanto lodevolmente interessata.

Il difficile tema della scuola primaria è stato affrontato dall'onorevole Gallo con un disegno di legge molto importante, preceduto da una splendida relazione. Non so, se modificato o no, cotesto disegno di legge sarà mantenuto. Attendo le dichiarazioni del ministro.

È stato quasi unanime il giudizio degli oratori che mi hanno preceduto sulle poco

liete condizioni della scuola primaria in Italia.

La scuola procede bene in alcuni Comuni, forse anche bene in alcune Provincie, ma l'eccezione non fa la regola.

Le lagnanze sono molte, di natura diversa, e provengono da tutte le parti. I maestri vogliono aumentato lo stipendio, e non hanno torto, ma le risorse finanziarie mancano. I Comuni protestano per l'onere enorme che sopportano, e nulla vi è da sperare da parte dello Stato. Vi è permanente conflitto fra Comuni e maestri, fra le autorità scolastiche e le autorità comunali; i maestri non si credono garantiti e sono scontenti dei Municipi, e i Municipi non sono contenti dei maestri; spesso il maestro è contro il Comune o il Comune contro il maestro.

Abbiamo agito con diffidenza verso i Comuni mentre li abbiamo caricati di un onere gravissimo. Oggi si dà una facoltà ai Municipi e domani si toglie, per fare poco dopo al contrario. Questa instabilità della nostra legislazione nuoce alla scuola e al prestigio del legislatore.

Signori, la scuola elementare fin qui si è concepita come un'appendice dell'Amministrazione comunale, è stata una vera superfetazione dei Municipi. La scuola è ibrida, diceva ieri con una frase giusta, l'onorevole Cottafavi.

Delle Amministrazioni comunali se n'è voluto fare dei veri *School Boards* alla maniera inglese, senza considerare che le Amministrazioni hanno ben altre mansioni da compiere, che le Amministrazioni sono qualche volta rette da persone che non hanno attitudine nè competenza per la scuola, o sono ad essa indifferenti, se non contrarie.

Affidando l'Amministrazione ai Municipi abbiamo messo la scuola fra le lotte ardenti della vita amministrativa, e i maestri hanno spesso sofferto crudeli umiliazioni, restando offesa la dignità di coloro che pure avendo coscienza del proprio valore, dei propri studi, vedevano preferiti i meno idonei, e per essere nominati furono costretti a mendicare il voto, e, ciò nonostante, vennero tramutati in strumenti di partito, e ne fu abbassato il livello morale.

Ora la tendenza generale, manifestatasi in questa discussione dall'uno all'altro settore: dall'onorevole Cottafavi all'onorevole